

CARTA DEI DIRITTI DEI RAGAZZI ALLO SPORT

LASCIAMO AI GIOVANI IL TEMPO DI DIVERTIRSI

Questo messaggio è rivolto a tutti coloro che operano accanto a ragazzi che praticano attività sportiva dilettantistica: troppe volte ci scordiamo della delicata età dei ragazzi con cui abbiamo a che fare. Dobbiamo tutti impegnarci per dare loro la possibilità di vivere una vita serena e crescere senza alcun pensiero né ansia da prestazioni. In special modo non obblighiamoli a diventare grandi giocatori prima di aver loro insegnato un valido comportamento educativo e sportivo.

La Carta dei Diritti dei Ragazzi allo Sport sancita dalla Commissione Tempo Libero dell'ONU nel 1992 a Ginevra stabilisce chiaramente i requisiti che dobbiamo loro garantire perché **OGNI RAGAZZO HA:**

- IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E DI GIOCARE
- IL DIRITTO DI FARE SPORT
- IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO
- IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI
- IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI
- IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE STESSE POSSIBILITA' DI SUCCESSO
- IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETA'
- IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA
- IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO
- IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE

Tante volte non ci si rende conto che il giovane ha bisogno di noi adulti soprattutto per crescere ed affrontare la vita del domani: oggi gli adolescenti non hanno il tempo di divertirsi perché sono impegnati in primis con le scuole, "e guai se non lo fossero", ma anche dall'attività sportiva, che non deve divenire un impegno asfissiante, ma un buon passatempo che permetta loro di giocare e non assuefarsi a Internet e ai giochi televisivi che troppo spesso danneggiano la loro cultura e la loro educazione.

In troppe occasioni sono pressati dai genitori e dagli istruttori ad avere un rendimento paragonabile a quello di un robot.

Pubblichiamo questo richiamo in seguito a fatti reali che ormai avvengono sistematicamente: a conferma di questa situazione non scordiamoci mai che il disagio giovanile è in costante aumento, così come l'abbandono precoce dello sport e che è nostro dovere prevenire l'eventuale uso e abuso dei farmaci.

Se saremo coscienti e capaci di affrontare questi temi avremo compiuto un grande passo in avanti. Cerchiamo di non obbligarli a vincere e soprattutto di non insegnare loro a farlo con mezzi fuorvianti per la loro crescita ed educazione.

Tutti i giovani, specialmente quelli tesserati per una Società Sportiva Dilettantistica, hanno diritto di giocare e non essere spediti in tribuna o, peggio, non essere nemmeno convocati e non avere la possibilità di vivere la partita insieme ai loro coetanei. Evitiamo di creare loro dei traumi inutili: tradire la loro fiducia verso gli adulti sarebbe un danno troppo grave ed insostenibile per la nostra coscienza.

(comunicato del C.D. Excelsior Calcio ai propri Allenatori e Dirigenti del 07-02-2002)

IL DECALOGO DELL' "EDUCATORE EXCELSIOR"

VOLERE BENE AI RAGAZZI

Volere bene non significa tanto fare smancerie o semplice simpatia nei loro confronti - nel senso oggi tu mi piaci, mentre domani, se mi fai arrabbiare, può darsi che mi diventi antipatico -; il volere bene é soprattutto un atto di volontà. E' una posizione a priori: indipendentemente da chi sei ti voglio bene.

Ma per educare bisogna avere la confidenza dei ragazzi. L'educazione è una cosa di cuore. Se vogliamo bene a loro saremo ricambiati e riceveremo il regalo più grande: le chiavi della porta del loro cuore.

AVERE UN PO' DI ANSIA

E' positivo che qualche volta siamo "tesi" e "stiamo male" se loro mancano. Anche se in un gruppo di trenta ragazzi ne manca uno solo..... gli telefoniamo e lo andiamo a cercare.

STARE VOLENTIERI CON I RAGAZZI

Cioè non fare sentire loro che siamo lì temporaneamente, come in "prestito", e che abbiamo una cosa più importante da andare a fare da un momento all'altro.

NON AGIRE MAI A TITOLO PERSONALE

Anche se in certe occasioni siete soli con i ragazzi, rappresentate in ogni momento tutta l'equipe educativa dell'Excelsior; per questo le decisioni e le linee di fondo vanno sempre condivise, per questo é necessario sentire sempre la necessità di un lavoro di rete sia nella società che su tutto il territorio

NON STANCARSI SE QUALCHE VOLTA C'E' DA "ALLACCIARE LE SCARPE"

Il gesto di "allacciare le scarpe" a un ragazzo é chiaramente un gesto simbolico: implica il chinarsi, il mettersi in ginocchio davanti a lui. E' simbolo di un atteggiamento di servizio che ci ricorda che é sempre il ragazzo al centro del processo educativo. E ci rammenta che bisogna fare un pò di fatica e sacrificio.

DEDICARE TEMPO AI RAGAZZI

Al di là della personalità e della capacità comunicativa che ogni allenatore/dirigente possiede, i ragazzi stanno volentieri con chi dedica loro il proprio tempo. Ne subiscono spesso il carisma e lo imitano, lo cercano.

Anche negativamente. Se leggiamo la storia di alcuni ragazzi "sbandati" vediamo che quasi sempre sono stati ore ed ore con persone "sbandate" che hanno dedicato loro "attenzione". Una attenzione pericolosa e negativa, ma sempre tale rimaneva.

Dedicare tempo significa "dare valore" al ragazzo. Se io sto con te significa che sei "attraente", hai qualcosa di speciale, sei "interessante", non mi annoi.

DARE UN NOME E COGNOME NELLA VITA AI COMPONENTI DELLA PROPRIA SQUADRA

Per educare é essenziale conoscere la storia di chi vogliamo educare, da che famiglia proviene, la cultura, la sua personalità. Soprattutto, quando é possibile, diventa importante seguirlo nella vita quotidiana: gli insuccessi scolastici, le delusioni sentimentali, la perdita del migliore amico, sono i "veri drammi" dei ragazzi. Se li conoscessimo sapremmo meglio orientare il nostro sforzo.

ESSERE UN PO' "SPRINT", GIOIOSI

I ragazzi guardano soprattutto al "vestito" che indossiamo quando stiamo con loro. Se noi tentiamo di essere un po' sereni (una serenità non superficiale ma che viene dal profondo del cuore) non possiamo che essere "contagiosi". E poi quello che conta è lo spirito. Se siamo "sprint", siamo giovani a tutte le età, viviamo la vita e non ci "lasciamo vivere", siamo spinti a creare amore intorno a noi e avere anche la forza di rischiare per rendere grande un ideale.

AVERE VOGLIA DI MIGLIORARSI

Nell'imparare nuove tecniche espressive, aumentare le proprie competenze, ecc. ecc. L'allenatore e il dirigente rappresentano un fondamentale strumento educativo; più lo strumento è efficiente, "lustro", qualificato e più il suo "uso" sarà incisivo!

PENSARE CHE E' MEGLIO FARE "TROPPO" CHE PENTIRSI DI NON AVER FATTO

L'educatore non deve essere una presenza passiva, che subisce le iniziative e le attività. Non abbiate paura a "lanciarvi"..... anche se qualche volta non centerete alla perfezione l'obiettivo. Una cosa è certa: chi non agisce non sbaglia mai.....

..... io credo che ne valga la pena, lo credo con la mia vita spesa per i ragazzi, lo credo con la vostra vita che tra mille impegni di famiglia e di lavoro avete tempo ed energie da regalare.

..... Ne vale la pena !! Non abbiamo sprecato neppure una parola o un gesto in questi anni. Certo, come si sa, "l'importante è seminare", ma anche con quelli che fanno più fatica, anche con quelli che sono i più disgraziati..... guardate che il segno resta anche se la loro libertà poi li porta altrove.

Non ci sostituiamo a nessuno ma tutto quello che ci compete facciamo, e facciamo bene e anche di più di quello che è di nostra competenza se necessario. La nostra ricompensa è che questi ragazzi imparino ad essere un poco migliori e io credo che non ci sia nulla di meglio.

Grazie a tutti per il prezioso lavoro che state facendo.

d. Chicco

caro giocatore del “**SETTORE GIOVANILE**” (*)

nell’augurarti una stagione ricca di soddisfazioni e di divertimento vogliamo anche richiamare la tua attenzione sui comportamenti, sull’impegno e la serietà richiesti in alcuni momenti della vita sportiva di gruppo. Ricorda che Collaboratori, Tecnici e Dirigenti della Società svolgono la loro attività a titolo gratuito, per pura passione sportiva, dedicandoti gran parte del loro tempo libero; sapranno ascoltarti ed aiutarti, sii quindi sempre sincero, cortese e rispettoso nei loro confronti.

In bocca al lupo.....

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMPORAMENTI DA ADOTTARE
PRIMA DELL'ALLENAMENTO

- Salutare i compagni, i tecnici, gli addetti al campo e allo spogliatoio
- Aiutare l’allenatore a predisporre gli attrezzi necessari per l’allenamento (coni, paletti, casacche, palloni)
- Aiutare l’allenatore ad organizzare lo spazio per l’allenamento
- Avvisare (telefonando) quando non si può essere presenti all’allenamento
- Organizzarsi per il collaudo delle scarpe nuove
- Rispettare e accogliere i giocatori nuovi
- Rispettare i compagni e i loro oggetti personali
- Saper gestire lo spazio assegnato nello spogliatoio
- Prendersi cura del proprio abbigliamento sportivo (borsa, tuta, scarpe, ecc.)

COMPORAMENTI DA ADOTTARE
DURANTE L'ALLENAMENTO

- Distinguere fra il -momento da dedicare all’attenzione a all’impegno e quello in cui si può allentare la tensione
- Partecipare attivamente senza risparmio

COMPORAMENTI DA ADOTTARE
DOPO L'ALLENAMENTO

- Ritirare e riordinare il materiale sportivo utilizzato per l’allenamento
- Non dimenticare il proprio abbigliamento nello spogliatoio
- Ritirare e riportare l’abbigliamento dimenticato dai compagni nello spogliatoio
- Porgere il saluto a compagni, tecnici, addetti al campo e allo spogliatoio

COMPORAMENTI DA ADOTTARE
PRIMA DELLA PARTITA

- Preparare la borsa con tutto l’occorrente per disputare la partita
- Presentarsi al campo di gioco con più paia di scarpe pulite e funzionanti
- Prepararsi mentalmente (concentrazione, attenzione, motivazione)
- Saper effettuare un riscaldamento efficace
- Dichiarare l’eventuale infortunio, seppur lieve, o l’indisposizione psico-fisica
- Saper gestire l’ansia da prestazione
- Accettare le decisioni dell’allenatore
- Avere cura e massimo rispetto della maglia assegnata dalla società

COMPORAMENTI DA ADOTTARE
DURANTE LA PARTITA

- Ricordare e utilizzare le indicazioni del tecnico
- Saper prendere le iniziative
- Comunicare con i compagni
- Collaborare con i compagni
- Fare scelte funzionali sia al contesto della gara sia quello ambientale
- Gestire i momenti difficili della gara sia personali sia di squadra
- Rispettare i compagni e gli avversari
- Rispettare l’arbitro e le regole del gioco
- Rispettare l’allenatore e i dirigenti
- Saper mantenere la calma (controllo emotivo) nei diversi momenti agonistici

COMPORAMENTI DA ADOTTARE
DOPO LA PARTITA

- Stringere la mano all’arbitro
- Salutare il pubblico
- Stringere la mano al proprio avversario diretto
- Rispettare le strutture che accolgono (spogliatoi, doccia, bagni, ecc.)
- Riporre ordinatamente l’abbigliamento (i calzoncini blu sono da trattenere e riutilizzare solo nelle partite ufficiali successive)
- Saper valutare il proprio contributo dato in partita e quello dato alla squadra
- Salutare l’allenatore, i compagni, i dirigenti, gli addetti propri ed avversari, indipendentemente dagli esiti dell’evento sportivo

(*) Squadre Giovanissimi, Allievi, Juniores

caro giocatore del “Settore di Base” (*)

nell’augurarti una stagione ricca di soddisfazioni e di divertimento vogliamo anche richiamare la tua attenzione sui comportamenti, sull’impegno e la serietà richiesti in alcuni momenti della vita sportiva di gruppo. Ricorda che Collaboratori, Tecnici e Dirigenti della Società svolgono la loro attività a titolo gratuito, per pura passione sportiva, dedicandoti gran parte del loro tempo libero; sapranno ascoltarti ed aiutarti, sii quindi sempre sincero, cortese e rispettoso nei loro confronti.

In bocca al lupo.....

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMPORAMENTI DA ADOTTARE PRIMA DELL'ALLENAMENTO

- Salutare i compagni, i tecnici, gli addetti al campo e allo spogliatoio
- Avvisare (telefonando) quando non si può essere presenti all'allenamento
- Rispettare i compagni e i loro oggetti personali

COMPORAMENTI DA ADOTTARE DOPO L'ALLENAMENTO

- Riordinare e riporre nella borsa il materiale utilizzato per l'allenamento
- Non dimenticare il proprio abbigliamento nello spogliatoio
- Porgere il saluto a compagni, tecnici, addetti al campo e allo spogliatoio

COMPORAMENTI DA ADOTTARE PRIMA DELLA PARTITA

- Preparare la borsa con tutto l'occorrente per disputare la partita
- Presentarsi al campo con parastinchi e scarpe (12/13 tacchetti) puliti e funzionanti
- Accettare le decisioni dell'allenatore
- Avere cura e massimo rispetto della maglia assegnata dalla società

COMPORAMENTI DA ADOTTARE DURANTE LA PARTITA

- Rispettare i compagni e gli avversari
- Rispettare l'arbitro e le regole del gioco
- Rispettare l'allenatore e i dirigenti

COMPORAMENTI DA ADOTTARE DOPO LA PARTITA

- Stringere la mano all'arbitro e salutare il pubblico
- Stringere la mano al proprio avversario diretto
- Riporre ordinatamente l'abbigliamento (i calzettoni blu sono da trattenere e riutilizzare solo nelle partite ufficiali successive)
- Salutare l'allenatore, i compagni, i dirigenti propri ed avversari.

(*) **Esordienti, Pulcini, Primi Calci**

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

Settore Giovanile Scolastico

Tradotto dal testo "Foundation of Sport and Exercise Psychology", di Weinberg e Gould.

LE RESPONSABILITÀ' DEI GENITORI

1. Incoraggiate il vostro bambino a fare sport, ma senza costringerlo e senza pressioni. Lasciate che sia lui a scegliere quale sport praticare e quando smettere;
2. Cercate di capire che cosa vuole vostro figlio dalla propria attività sportiva, creando attorno a lui un'atmosfera adatta al raggiungimento dei suoi obiettivi;
3. Ponete dei limiti all'attività sportiva di vostro figlio. Assicuratevi che vostro figlio pratichi attività fisica in un contesto protetto, sia dal punto di vista fisico che emotivo;
4. Assicuratevi che gli allenatori siano qualificati;
5. Aiutate il vostro bambino scegliere obiettivi sportivi realistici ed adatti a lui ed alle sue capacità;
6. Aiutate vostro figlio a rispettare l'allenatore, gli avversari ed i compagni di gioco;
7. Aiutate vostro figlio ad assumersi le responsabilità nei confronti dell'allenatore e della squadra;
8. Sappiate imporre in modo appropriato una disciplina a vostro figlio, quando necessario;
9. Supportate l'allenatore e/o lo staff medico circa eventuali problematiche o patologie di vostro figlio (es. allergie).

CODICE DI CONDOTTA PER I GENITORI

1. Rimanete in tribuna o sugli spalti durante le gare, evitando di intralciare il lavoro dello staff organizzatore;
2. Evitate di dare consigli all'allenatore su questioni tecniche o tattiche;
3. Evitate di parlare male dell'allenatore o dei dirigenti di vostro figlio;
4. Evitate di dare consigli tattici o tecnici a vostro figlio durante le competizioni;
5. Non bevete alcolici durante le gare;
6. Incitate la squadra del vostro bambino in maniera garbata, nei limiti imposti dall'educazione;
7. Dimostrate interesse ed entusiasmo, supportando vostro figlio;
8. Cercate di controllare le vostre emozioni;
9. Cercate di aiutare la squadra quando richiesto esplicitamente dai dirigenti e dagli allenatori;
10. Ricordate di ringraziare gli allenatori, gli arbitri, e gli altri volontari che organizzano le gare: spesso non sono retribuiti, l'unica forma di guadagno è un sorriso da parte dei ragazzi o un ringraziamento da parte dei genitori.